

## Benzina Zero

*In città l'auto funziona male. Andare in bici, a piedi e con i mezzi è più efficiente e spesso anche più divertente*

---

## Perché pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti NON sono uguali: i mezzi a motore sono **AMPLIFICATORI** del pericolo

Publicato il [agosto 20, 2024](#) da [Gianni Lombardi](#)



Molti hanno la tendenza a mettere tutti gli utenti della strada sullo stesso piano, dicendo spesso che ‘basterebbe rispettare *tutti* il codice della strada’ per evitare molti incidenti.

È sbagliato: è come mettere sullo stesso piano, come armi, una *scarpa*, un *bastone da passeggio*, una *pistola* e una *mitragliatrice*.

Sono tutte e quattro delle armi (le prime due sono armi *improprie*), ma hanno potenzialità e portata molto diverse fra loro. Con una scarpa puoi fare male a una persona, con un bastone puoi ucciderla, con una pistola puoi uccidere diverse persone in pochi minuti, con una mitragliatrice puoi fare una strage.

Occorre infatti sottolineare che bisogna distinguere fra chi guida veicoli a motore e chi va a piedi o in bici: esattamente come un martello amplifica la potenza del braccio, e una pistola consente di colpire un oggetto o una persona a molti metri di distanza, **i mezzi a motore sono amplificatori di potenza, e quindi amplificatori del pericolo.**

**Nel caso di chi guida veicoli a motore il comportamento personale ha un grosso impatto potenziale sia a livello individuale sia a livello collettivo:** un automobilista che va a 50 km/h nelle strade di un centro storico affollato di cittadini *può in pochi minuti mettere in pericolo decine o centinaia di persone*, e il rischio di incidente è multiplo. Un **automobilista che va a 20-30 km/h** in città invece di andare a 50 km/h può quindi **evitare numerose occasioni di potenziale incidente** ogni volta che si muove.

Nel caso di pedoni e ciclisti una maggiore prudenza può ovviamente ridurre le probabilità di incidente a livello personale (il pedone che evita di attraversare la strada quando vede auto in arrivo anche se magari ne avrebbe diritto, evita **un** potenziale incidente, non ne evita dieci), ma questo comportamento ha un impatto modesto a

livello generale:

a meno di non cercare col lanternino casi rarissimi, paradossali o estremi, un pedone **non** può mettere in pericolo *decine* di automobilisti, mentre al contrario *un singolo automobilista in un centro urbano può mettere in pericolo decine di pedoni in pochi minuti*.

Questa è una possibile spiegazione, fra le altre, dell'effetto 'safety in numbers' (lo studio è citato nel link sotto), l'effetto osservato già diversi anni fa del fatto che all'aumentare dei pedoni e dei ciclisti in una città diminuiscono le probabilità di incidente a livello personale: quando ci sono tanti pedoni e ciclisti, gli automobilisti guidano in modo più attento e prudente. ♦

[Sicurezza a piedi e in bici: più persone camminano e vanno in bicicletta, meno incidenti rischiano \[studio\]](#)



#### Informazioni su Gianni Lombardi

Autore di libri e scrittore freelance. Ex pubblicitario. Ex segretario ADCl, IAB. Istruttore di Yoga. Copywriter. -Blog, E-mail, Facebook, Twitter, Web. Libri: <http://owl.li/CESmh> <https://twitter.com/benzinazero>

[Visualizza tutti gli articoli di Gianni Lombardi →](#)

Questa voce è stata pubblicata in [Prevenzione incidenti](#) e contrassegnata con [automobili](#), [ciclisti](#), [incidenti stradali](#), [pedoni](#), [Safety in numbers](#), [traffico](#). Contrassegna il [permalink](#).